



**Gas Plus - il Consiglio di Amministrazione
approva la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023**

Ebitda a € 41,9 M (€ 9,1 M del 1H22) grazie all'aumento delle produzioni di gas naturale ed Utile Netto che raggiunge i € 39,8 M (-€ 6,9 M del 1H22) per effetto della non debenza del contributo straordinario di solidarietà in Romania (€ 21,6 M): al netto di tale provento non ricorrente Utile Netto Adjusted a € 18,2 M (-€ 1,8 M nel 1H22) e tax rate di nuovo su livelli ordinari

Area E&P: raddoppiate le produzioni di gas naturale dopo il gas-in del 2022 nei giacimenti della Romania. In Italia, per il progetto Longanesi, concluse le attività di perforazione e completamento dei pozzi di sviluppo ed indette le gare per l'affidamento delle opere di superficie

Area Retail: conclusa la fase di criticità e ritorno a marginalità positiva

Indebitamento finanziario netto a € 49,5 M (€ 49,0 M nel FY22) nonostante investimenti per € 15,4 M

• Ricavi totali:	€ 90,8 M	vs	€ 77,1 M del 1H22
• EBITDA:	€ 41,9 M	vs	€ 9,1 M del 1H22
• EBIT/EBIT adjusted ^(a) :	€ 30,3 M	vs	€ 0,8 M del 1H22
• Risultato netto:	€ 39,8 M	vs	€ -6,9 M del 1H22
• Risultato netto adjusted ^(a) :	€ 18,2 M	vs	€ -1,8 M del 1H22
• Indebitamento finanziario netto ^(b) :	€ 49,5 M	vs	€ 49,0 M al 31.12.22

Milano, 7 settembre 2023 - Il Consiglio di Amministrazione di Gas Plus S.p.A. - società quotata alla Borsa Italiana (segmento Euronext Milan) -, presieduto dal Presidente Stefano Cao, ha approvato in data odierna la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023.

- (a) Per la definizione dei risultati *adjusted* si veda la nota sulle "misure alternative di performance" a pag.7.
 (b) La voce recepisce gli Orientamenti ESMA in tema di definizione del "totale indebitamento finanziario", pubblicati il 4 marzo 2021.

L'Amministratore Delegato, Davide Usberti, ha dichiarato:

“Dopo la penalizzazione del risultato netto per l'esercizio 2022 a seguito di una sproporzionata imposizione straordinaria che aveva portato il tax rate al 94%, il primo semestre 2023 dà pieno rilievo al salto di marginalità della divisione E&P del Gruppo, potendo beneficiare delle nuove produzioni del progetto MGD in Romania, il primo dei due più importanti progetti del Gruppo giunto alla messa in esercizio.

Con l'anno in corso, grazie all'apporto ad anno pieno dei giacimenti rumeni, il Gruppo sta riportando le proprie produzioni di gas ai livelli che avevano al momento dell'ingresso nell'upstream mediante l'acquisizione delle attività E&P della storica Società Petrolifera Italiana (S.P.I.) e, con la messa in produzione dell'altro progetto di maggior rilievo, Longanesi, conta nell'arco di qualche anno di raddoppiarli.

Su tali basi, nonostante scenari di prezzi del gas più contenuti e meno volatili rispetto al 2022, puntiamo per l'anno in corso a conseguire un margine operativo lordo prossimo a quello dell'esercizio precedente e risultati netti decisamente più favorevoli in assenza di contributi straordinari sull'anno 2023 e per effetto della soppressione in Romania, già per l'anno 2022, del contributo straordinario relativamente alle nuove produzioni di gas, quali quelle del Gruppo.”

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2023

Highlights

E&P Italia

- marginalità in crescita per effetto dell'aumento delle produzioni di gas naturale e del favorevole andamento dei prezzi energetici;
- l'*Ebitda* si è attestato a € 22,0 M rispetto agli € 11,0 M del corrispondente periodo del 2022;
- Progetto Longanesi: completata la realizzazione dei tre nuovi pozzi di sviluppo ed il *work over* del pozzo già esistente ed indette le gare per l'impiantistica di superficie.

E&P Estero

- marginalità in significativa crescita per effetto delle maggiori produzioni di gas naturale nei giacimenti del progetto Midia in Romania la cui attività è entrata a regime: produzione del semestre pari a circa 55 milioni di metri cubi rispetto ai 3,7 milioni di metri cubi nel 1H22, dopo 15 giorni di attività in tale periodo;
- l'*Ebitda* si è attestato a € 15,0 M contro i € 2,1 M del 1H22.

Retail

- conclusa la fase di criticità dovuta alle perdite (concentrate in particolare nel periodo invernale del 1H22) su segmenti di vendita a marginalità temporaneamente negativa;
- l'*Ebitda* è tornato positivo a € 2,0 M rispetto ad un valore negativo di € 6,1 M del 1H22.

Network

- andamento economico positivo e risultati in crescita grazie al costante monitoraggio dei costi operativi e alla riduzione di quelli energetici;
- l'*Ebitda* è stato in significativo aumento (€ 4,1 M rispetto ai € 3,3 M del 1H22).



DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI DEL PRIMO SEMESTRE 2023

I **Ricavi** del 1H23 sono stati in sensibile crescita rispetto al 1H22 (+17,8%) e sono risultati pari a € 90,8 M rispetto a € 77,1 M del 1H22 grazie all'aumento delle produzioni di gas naturale ed al favorevole livello degli scenari dei prezzi energetici.

In questo ambito, la vendita di gas e petrolio proveniente dai giacimenti del Gruppo ha determinato ricavi rispettivamente per € 51,4 M (€ 20,7 M nel 1H22) e € 3,7 M (€ 5,4 M nel 1H22), mentre quella a clienti finali ricavi per € 22,1 M (€ 37,0 M nel 1H22). La prima componente ha riflesso l'aumento della produzione di gas naturale, in particolare a seguito del gas-in del 2022 nei giacimenti in Romania. Inoltre la stessa, nel 1H23, ha beneficiato dell'effetto positivo delle coperture sulla commodity per € 2,1 M mentre, nel 1H22, aveva scontato l'effetto negativo di € 21,5 M delle coperture effettuate nella prima parte del precedente anno e quindi prima della forte crescita dei prezzi dei prodotti energetici.

La vendita di gas al dettaglio ha invece risentito della riduzione sia dei prezzi di vendita sia della domanda a causa delle temperature particolarmente miti nel periodo invernale e delle iniziative per il contenimento dei consumi.

I **costi operativi** hanno registrato una riduzione rilevante (-28%), passando dai € 68,0 M del 1H22 ai € 48,9 M del 1H23. Tra le sue componenti si è registrato naturalmente un forte riduzione dei costi d'acquisto della principale materia prima, il gas, (-€ 18,5 M) per l'andamento dei prezzi energetici ed un aumento delle *royalties* (+€ 3,7 M) e della *Windfall tax* (+€ 1,1 M) a causa delle maggiori produzioni di gas, in particolare in Romania. L'andamento delle suddette componenti ha determinato un significativo aumento dell'**EBITDA** che ha raggiunto i € 41,9 M rispetto ai € 9,1 M del 1H22. Sul risultato del 1H22, a fronte del ritorno a buoni livelli di marginalità delle attività *E&P*, aveva tuttavia inciso la temporanea marginalità negativa dall'area *Retail*.

Per quanto concerne il contributo dei singoli settori di attività, la *B.U. E&P* ha infatti conseguito un EBITDA di € 37,0 M contro € 13,1 M del 1H22 in forte crescita per il favorevole livello dei prezzi energetici e per le maggiori produzioni di gas, in particolare in Romania.

La *B.U. Network* ha registrato risultati in crescita e maggiormente in linea con quelli dei precedenti periodi ed ha realizzato un EBITDA di € 4,1 M (€ 3,3 M nel 1H22) per il costante monitoraggio dei costi operativi e la riduzione di quelli energetici.

La *B.U. Retail* è tornata ad una marginalità di segno positivo con un EBITDA di € 2,0 M rispetto ad un EBITDA di segno negativo pari a € 6,1 M del 1H22.

Gli **ammortamenti** (pari a € 11,7 M contro € 8,3 M del 1H22) sono stati in crescita a causa dell'aumento delle produzioni di idrocarburi. Nel periodo in esame non sono state effettuate svalutazioni e riprese di valore sugli *assets* iscritti a bilancio.

L'**EBIT** è stato a sua volta in crescita, passando da € 0,8 M del 1H22 ai € 30,3 M del 1H23 e seguendo sostanzialmente l'andamento dell'EBITDA.

Il **Risultato Operativo** si è attestato a € 30,6 M contro € 4,9 M del 1H22. In quest'ultimo periodo aveva beneficiato del rilascio a conto economico del fondo costituito per le perdite dell'area *Retail*.

Gli **oneri finanziari netti**, riflettendo lo scenario dei tassi di mercato, sono risultati in sensibile aumento rispetto ai valori del corrispondente periodo del precedente esercizio (€ 5,5 M del 1H23 contro € 3,4 M del 1H22).

Le **imposte sul reddito**, nonostante il positivo risultato economico del semestre, hanno invece registrato un saldo positivo (€ +14,7 M contro € -8,5 M del 1H22).

L'entità delle imposte risente della non debenza del contributo di solidarietà che era stato istituito, a fine 2022, in Romania sulle attività di estrazione del gas ed iscritto nel bilancio consolidato 2022 per l'importo di € 21,6 M. L'ambito di applicazione di tale contributo è stato infatti oggetto di una recente modifica, apportata nel maggio 2023 in sede di conversione dell'originario provvedimento in materia, che ha previsto l'esclusione dal pagamento (sia per il 2022 che per il 2023) da parte dei soggetti che hanno iniziato a produrre nel 2022 (come Gas Plus Dacia del Gruppo Gas Plus). Il debito a suo tempo iscritto a bilancio per € 21,6 M è stato pertanto stornato, iscrivendo tra le imposte sul reddito del 1H23 un provento non ricorrente di pari importo.

Nel 1H22 le imposte sul reddito avevano recepito per € 8,1 M il c.d. "*contributo straordinario contro il caro bollette*".

A livello patrimoniale, il **capitale immobilizzato** si mantiene sui livelli della fine dello scorso esercizio, attestandosi a € 399,5 M rispetto a € 399,7 M del FY22, mentre il **capitale circolante netto** resta di segno negativo ma in forte riduzione, assumendo un valore negativo di € 6,6 M rispetto ad un valore negativo di € 41,6 M del FY22. L'andamento di tale voce viene prevalentemente determinato dalla riduzione dei debiti di natura tributaria ossia quelli per *royalties* e *windfall tax* sulle produzioni di idrocarburi (€ 3,3 M contro € 12,4 M del FY22) e per imposte sui redditi (€ 13,8 M contro € 38,0 del FY22) a causa dei pagamenti effettuati nel semestre e della non debenza del contributo straordinario di solidarietà in Romania (€ 21,6 M).

Gli investimenti del 1H23 sono stati in calo rispetto al 1H22 (€ 15,4 M contro € 19,8 M del corrispondente periodo dell'esercizio precedente) e hanno prevalentemente

riguardato le attività *E&P* in Italia.

Al termine del semestre, grazie al positivo cash flow delle attività operative, l'**indebitamento finanziario netto** è rimasto sui livelli contenuti di fine 2022 (€ 49,5 M contro € 49,0 M del FY22). Tale valore è comprensivo per circa € 3,5 M degli effetti contabili dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

L'indebitamento finanziario netto mantiene un livello estremamente contenuto, nonostante gli investimenti ed i rimborsi a valere sulle linee di credito in essere. Nel corso del semestre i finanziamenti a medio lungo termine, in Italia e all'estero, sono stati infatti rimborsati sulla base dei piani di rimborso previsti contrattualmente o anticipatamente per € 15,1 M. In particolare, il finanziamento di tipo "RBL" in Romania è stato rimborsato anticipatamente e cancellata l'intera linea di credito.

Il **patrimonio netto** ammonta a € 222,5 M contro € 186,5 M al 31 dicembre 2022 e presenta un incremento di € 36,0 M rispetto al dato di fine esercizio scorso. L'aumento è da ricondurre al positivo risultato del semestre.

Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto (0,22) si riduce ulteriormente rispetto ai contenuti livelli della fine del precedente esercizio (0,26).

OUTLOOK 2023

Stante l'attuale flessione dei prezzi del gas naturale e del petrolio l'Ebitda è previsto su livelli prossimi a quelli del 2022 mentre il risultato netto in sensibile crescita.

Il risultato netto beneficerà infatti, oltreché del positivo andamento di tutte le attività gestite, della non debenza del contributo straordinario di solidarietà in Romania, già contabilizzato nel bilancio dell'esercizio 2022 e, sulla base delle normative al momento vigenti, non sarà assoggettato a contributi straordinari né in Italia né in Romania.

Più in dettaglio, le attività *E&P* vedranno una crescita complessiva delle produzioni per il contributo, per l'intero anno, dei giacimenti in Romania. In Italia, la produzione di idrocarburi resterà invece in linea con i volumi del 2022 contrastando il fisiologico declino dei siti maturi e una significativa crescita sarà possibile con l'avvio, nei successivi anni, del progetto Longanesi. Assumendo il permanere, per la residua parte dell'anno, dell'attuale fase riflessiva degli scenari dei prezzi energetici, l'Ebitda della *B.U. E&P* è previsto in calo rispetto al 2022.

L'andamento degli scenari avrà un minore impatto sulle attività *downstream*. Le attività *Network* vedranno una crescita dei risultati economici rispetto al 2022, in virtù delle azioni di contenimento dei costi operativi e della riduzione dei costi energetici, mentre le attività *Retail* confermeranno il ritorno ad una marginalità positiva.



Gli investimenti riguarderanno prevalentemente l'area *E&P* (in particolare, il Progetto Longanesi in Italia), anche se permarrà in ogni caso l'impegno del Gruppo anche nei progetti di sviluppo nelle attività regolate e commerciali downstream.

Sotto il profilo finanziario, la struttura del Gruppo resterà comunque solida ed equilibrata. Per effetto degli investimenti e del pagamento dei diversi oneri tributari (tra cui il contributo straordinario di solidarietà in Italia, già contabilizzato nel bilancio 2022) l'indebitamento finanziario netto è previsto in crescita rispetto al dato di fine 2022.

Le principali attività operative continueranno comunque a generare flussi positivi di cassa.

Misure alternative di performance (*Non-GAAP measure*)

Il *management* valuta la *performance* del Gruppo dell'esercizio considerando anche misure di risultato non previste dagli IFRS ("Misure alternative di performance") quali l'*EBIT adjusted* e il *risultato netto adjusted*, che escludono dal *risultato operativo* e dal *risultato netto* di bilancio gli oneri e i proventi ritenuti significativi e straordinari o non correlati alla gestione industriale, quali, ad esempio, le svalutazioni e i ripristini di valore di attività.

Nel primo semestre 2023 tali elementi sono di seguito illustrati:

- insussistenza del debito di € 21,6 M di euro relativo al contributo straordinario di solidarietà in Romania a seguito della modifica della normativa di riferimento; mentre, nel primo semestre 2022, erano costituiti da:
 - il rilascio del fondo di € 4,1 M (€ 2,9 M al netto dell'effetto fiscale differito) costituito nel bilancio dell'esercizio 2021 a fronte delle perdite previste delle attività Retail e la relativa fiscalità differita;
 - il contributo straordinario di solidarietà previsto in Italia per l'ammontare di € 8,1 M.
- Il *management* ritiene che tali misure alternative di *performance* consentano di facilitare l'analisi dell'andamento dei risultati del Gruppo, in presenza di fenomeni non ricorrenti, ed evidenzia che sono da considerarsi come complementari, non sostitutive, alle informazioni finanziarie contenute nei bilanci predisposti secondo gli *IFRS*.

In applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dottor Germano



Rossi, dichiara, ai sensi dell'Articolo 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si ricorda infine che la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023, unitamente alla relazione sulla revisione contabile limitata della società di revisione, sarà disponibile presso la sede sociale, sul sito www.gasplus.it (sezione Investor Relations) e presso il sistema di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com).

Il giorno 8 settembre 2023, alle ore 10.00 (CEST), si terrà la *conference call* del Gruppo Gas Plus, per analisti/investitori, sui risultati finanziari del 1H23.

Interverranno come *speaker*:

Davide Usberti – Amministratore Delegato

Cinzia Triunfo – Direttore Generale

Germano Rossi – Direttore Amministrazione Finanza e Controllo

Per connettersi alla *conference call*:

ITALY: +39 02 36213011

UK: +44 121 281 8003

USA: +1 718 7058794

Stampa: +39 02 36213027

Gas Plus è il quarto produttore italiano di gas naturale (stime dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ARERA già AEEGSI) dopo Eni, Energean Italy e Shell Italia E&P. È attivo nei principali settori della filiera del gas naturale, in particolare nell'esplorazione, produzione, acquisto, distribuzione e vendita al cliente finale. Al 31 dicembre 2022, il Gruppo detiene 42 concessioni di coltivazione distribuite su tutto il territorio italiano, gestisce complessivamente 1.800 chilometri di rete di distribuzione e trasporto regionale localizzati in 40 Comuni, serve complessivamente circa 57.000 clienti finali, con un organico di 145 dipendenti.

Per maggiori informazioni: www.gasplus.it

Contatti Investor Relations:

Germano Rossi (IR) germanorossi@gasplus.it +39 02 714060

Contatti con la stampa

Giorgio Brugora giorgio.brugora@gmail.com +39 335 78 75 079

Allegati:

Prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata semestrale, di conto economico consolidato semestrale e di rendiconto finanziario consolidato semestrale, estratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023, non ancora oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro	30/06/2023	31/12/2022
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	126.031	121.250
Diritti d'uso	8.837	11.381
Avviamento	884	884
Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali	257.895	259.784
Altre attività finanziarie	8.262	8.820
Fair value	212	878
Imposte differite attive	37.689	39.068
Totale attività non correnti	439.810	442.065
Attività correnti		
Rimanenze	4.388	3.430
Crediti commerciali	18.129	50.709
Crediti per imposte sul reddito	11	52
Altri crediti	34.255	25.742
Fair value	772	5.956
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.012	30.198
Totale attività correnti	89.567	116.087
TOTALE ATTIVITÀ	529.377	558.152
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
Capitale sociale	23.353	23.353
Riserve	95.798	97.472
Utili a nuovo	72.959	71.784
Azioni proprie	(9.600)	(9.600)
Risultato del periodo	39.826	3.354
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	222.336	186.363
Patrimonio netto di terzi	148	153
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	222.484	186.516
PASSIVITÀ		
Passività non correnti		
Debiti finanziari	40.824	51.131
Debiti finanziari per <i>lease</i>	2.534	2.874
Fondi per benefici ai dipendenti	4.639	4.546
Passività per imposte differite	11.595	13.866
Altri debiti	2.373	2.427
Fondi	142.386	143.177
Totale passività non correnti	204.351	218.021
Passività correnti		
Debiti commerciali	26.910	51.843
Debiti finanziari	38.122	25.469
Fair value	371	2.246
Debiti finanziari per <i>lease</i>	1.002	980
Altri debiti	22.308	35.036
Debiti per imposte sul reddito	13.829	38.041
Totale passività correnti	102.542	153.615
TOTALE PASSIVITÀ	306.893	371.636
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	529.377	558.152

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022
<i>Importi in migliaia di Euro</i>		
Ricavi di vendita	88.427	75.762
Altri ricavi e proventi	2.386	1.309
Totale Ricavi	90.813	77.071
Costi per materie prime e materiali di consumo	(24.937)	(41.768)
Costi per servizi ed altri	(20.024)	(21.882)
Costo del personale	(3.904)	(4.340)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	41.948	9.081
Ammortamenti	(11.673)	(8.274)
EBIT	30.275	807
Proventi diversi	331	4.109
RISULTATO OPERATIVO	30.606	4.916
Proventi finanziari	42	14
Oneri finanziari	(5.573)	(3.399)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.075	1.531
Imposte sul reddito	14.750	(8.471)
RISULTATO DEL PERIODO	39.825	(6.940)
Gruppo	39.826	(6.938)
Terzi	(1)	(2)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro	1° semestre 2023	1° semestre 2022
Flussi finanziari dell'attività operativa		
Risultato del periodo	39.825	(6.940)
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	5.144	2.519
Ammortamenti dei diritti d'uso	831	1.002
Ammortamenti delle concessioni e delle altre immobilizzazioni immateriali	5.698	4.753
(Utilizzo) altri fondi non monetari	(155)	(4.153)
(Proventi) diversi non monetari	(331)	-
Attualizzazione fondo smantellamento e ripristino siti	2.783	1.370
Altri (proventi) oneri finanziari complessivi	2.748	2.015
Minusvalenze patrimoniali	-	62
Imposte sul reddito	(14.750)	8.471
Incrementi / decrementi delle attività e passività operative		
Variazione rimanenze	(916)	(913)
Variazione crediti commerciali verso terzi e correlate	34.664	6.572
Variazione debiti commerciali verso terzi e correlate	(24.985)	(6.550)
Oneri di smantellamento e ripristino siti sostenuti	(53)	(24)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(24)	(116)
Dividendi incassati	331	-
Oneri finanziari netti pagati nel periodo	(2.358)	(1.430)
Imposte sul reddito nette pagate	(5.013)	(3.033)
Variazione delle altre passività e attività operative	(27.777)	1.587
Flussi finanziari netti generati dall'attività operativa	15.662	5.192
Flussi finanziari dell'attività di investimento		
Acquisto beni materiali	(12.882)	(18.232)
Acquisto beni immateriali	(2.515)	(1.556)
Flussi finanziari netti utilizzati nell'attività di investimento	(15.397)	(19.788)
Flussi finanziari dell'attività finanziamento		
Nuovi finanziamenti bancari	17.400	2.400
Finanziamenti rimborsati	(15.141)	(6.482)
Rimborso di debiti per <i>lease</i>	(499)	(469)
Dividendi pagati	(5)	-
Variazione debiti bancari per cartolarizzazione	(60)	4.199
Altre variazioni delle passività finanziarie	(104)	785
Flussi finanziari netti generati dall'attività di finanziamento	1.591	433
Effetto cambi traduzione bilanci di società estere	(42)	(8)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	1.814	(14.171)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	30.198	21.107
Disponibilità liquide alla fine del periodo	32.012	6.936